(330/243)

Trento, 16 agosto 2018

Gentile Signora Lucia Coppola - Presidente del Consiglio comunale di Trento

Egregio Signor Alessandro Andreatta – Sindaco di Trento

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Opera di disboscamento su fondo privato a Oltrecastello di Povo ai piedi del monte Celva: richiesta di informazioni.

Premessa

La presente interrogazione riguarda un'opera di disboscamento in località Oltrecastello di Povo nella zona ai piedi del monte Celva, un intervento iniziato nella primavera del 2017 e tuttora in corso di realizzazione.

I lavori, con un impatto paesaggistico significativo, sono effettuati da privati su terreni in pendenza che nella parte sommitale erano coperti da bosco con piante ad alto fusto, come è documentato da alcune foto riportate in calce all'interrogazione.

Per i lavori vengono utilizzati pesanti mezzi che transitano lungo una stradina che porta al bosco oggetto del taglio: la stradina è sulla particella fondiaria n. 2344 e confina, tra gli altri, con alcuni fondi sui quali vi sono delle abitazioni (particella fondiaria 325 e particella fondiaria 334/1). Si segnala tra l'altro che nel primo tratto della stradina è stato riversato del materiale (cd legante) coprendo la canaletta che corre lungo il muro a secco.

Con la presente interrogazione si chiedono garanzie e informazioni circa l'impatto dell'intervento: l'esito delle valutazioni di tipo idrogeologico e paesaggistico, il sistema dei controlli sull'effettuazione dei lavori a regola d'arte, la salvaguardia e il ripristino dei beni comuni (muretti a secco, stradine di campagna, sentieri, ecc.), l'impatto di eventuali trivellazioni sul sistema complessivo dell'acqua potabile in zona.

Si allegano foto del luogo in oggetto.

Tutto ciò premesso

si interroga il Sindaco per conoscere:

- che porzione di bosco verrà abbattuta per fini agricoli e se tale porzione abbia un qualche vincolo o meno (boschivo);
- 2) di che tipo di coltivazioni e secondo quale tecnica verranno coltivati tali nuovi arativi (biologico, etc.);
- 3) se siano stati valutati gli impatti dell'intervento sulla biodiversità di quella località;
- 4) se siano state date e da chi le necessarie autorizzazioni, nonchè le prescrizioni atte a salvaguardare ed eventualmente a ripristinare i beni comuni: muri a secco che hanno più di 100 anni, le cornici storiche interrate dai contadini nel passato che garantivano e garantiscono il rifornimento di acqua ai fondi sottostanti, i muri a sostegno della strada comunale su cui transitano e transiteranno pesanti mezzi, i sentieri austroungarici risalenti alla prima guerra mondiale;



- 5) se sia vero che verrà effettuata una trivellazione fino alla falda per fornire il nuovo fondo di acqua e cosa ciò comporterà sul sistema di acqua potabile complessivo;
- 6) se sia stato verificato che il disboscamento possa causare o meno, in caso di forti piogge, smottamenti che potrebbero causare problematiche alle case e proprietà sottostanti;
- 7) se siano previsti controlli ex post e da chi sull'esecuzione a regola d'arte dei lavori;
- 8) se sia stato valutato il carico massimo che la strada comunale (o poderale) sulla particella fondiaria n. 2344 possa sopportare e chi effettua i controlli durante i lavori;
- 9) i mezzi devono passare per il tratto finale di Via della Selva: è una stradina stretta in cui le persone si ritrovano a passeggiare, soggetta anche questa ad usura: quante tonnellate può sopportare come carico? sono previsti lavori di ripristino?

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Si ringrazia dell'attenzione e si invia un cordiale saluto.

Consigliere comunale MICHELE BRUGNARA

Gruppo PD-PSI insieme per Trento'

Documento firmato digitalmente.



Foto n.1





Foto n.2



Foto n.3



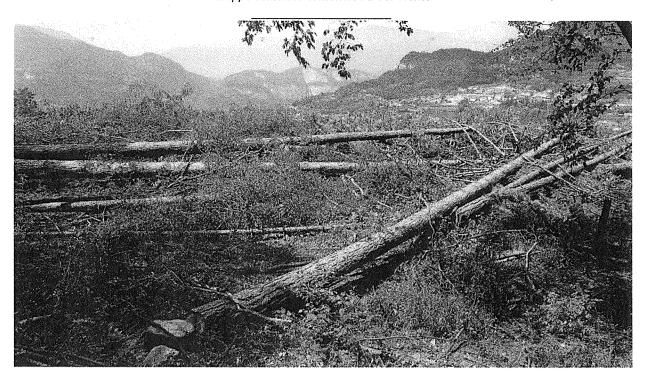


Foto n.4

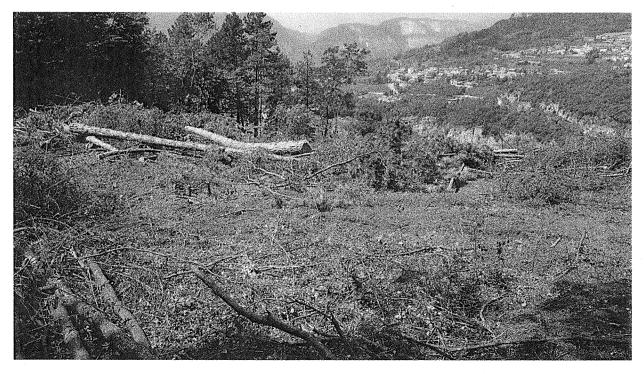


Foto n.5



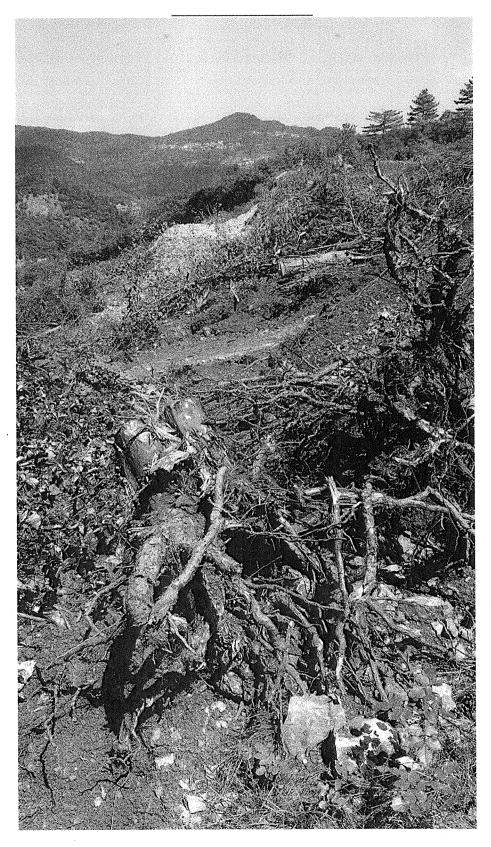


Foto n.6

